

clamato dalle necessità del commercio di animali da lavoro e da macello nel porto di Brindisi.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla opportunità di modificare i turni di servizio troppo gravosi del personale viaggiante delle ferrovie del deposito di Bologna e l'orario di servizio del personale della stazione.

« Calda ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere — tenuto presente l'incendio del legname depositato a Milazzo — da quanto tempo il materiale giaceva sulle banchine, la ragione del suo non impiego e quella della mancata sorveglianza. Domanda infine se per evitare che l'inconveniente possa ripetersi, e su più vasta scala, a Messina, non creda necessario disporre subito che tutto il legname depositato sul molo venga urgentemente inviato alle diverse destinazioni di impiego — obbligando le imprese ad affrettare i lavori — disponendo che i materiali eccedenti al bisogno immediato siano distribuiti ai numerosi cittadini ai quali furono già concessi dalla Commissione competente.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, circa la possibilità di abbattere i forti di Borgoforte.

« Di Bagno ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quali siano i suoi propositi in fatto di tariffe telefoniche e se corrispondano al vero le intenzioni che gli furono, di recente, attribuite, in una pubblicazione ufficiale.

« Giulio Casalini, Nofri ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quali dei voti espressi nei pubblici comizi di Palermo, vorrà prendere in considerazione onde porre riparo alla triste condizione della produzione agrumaria, oggi aggravata dall'aumentato dazio

doganale imposto agli agrumi dal Governo degli Stati Uniti.

« Di Stefano, Gesualdo Libertini, Gaetano Mosca, Romeo, Francica-Nava, Paratore, Testasecca, Di Scalea, Colonna Di Cesaro, Aprile, Rizza, Eugenio Rossi, Masi, Finocchiaro-Aprile, Di Lorenzo, Vaccaro, Pecoraro, De Michele-Ferrantelli, Gallo, Auteri-Berretta, Dell'Arenella, Pasquale Libertini, Rienzi, Aguglia, Muratori, Trapanese, Gangitano, De Felice-Giufrida, Salamone ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno; così pure la interpellanza, qualora, nel termine regolamentare, il ministro interessato, non dichiari di non accettarla.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE. L'onorevole Pieraccini ha chiesto di parlare? Ne ha facoltà.

PIERACCINI. Chiedo il permesso di svolgere brevemente la mia interpellanza perchè si tratta di un argomento importantissimo.

PRESIDENTE. Ho già dichiarato che le altre interpellanze sono rimandate al prossimo lunedì.

PIERACCINI. Perchè? Perchè il ministro non vuole rispondere? È un argomento al quale non possiamo rinunciare.

Abbiamo assunto impegni di fronte al proletariato, che assolutamente vogliamo mantenere. Lunedì non saremo più qui. Chiedo perciò alla Camera di svolgere, sia pure brevissimamente, la mia interpellanza.

PRESIDENTE. Io sono sempre agli ordini della Camera; ma poichè parecchi colleghi hanno manifestato il desiderio di terminare questa seduta, ho dichiarato di rimandare lo svolgimento delle rimanenti interpellanze ad altro giorno.

PIERACCINI. La prego d'interrogare la Camera, se mi permetto di far notare ai colleghi che siamo ancora entro i limiti dell'orario normale e, ripeto, prendo impegno di parlare con l'orologio alla mano; ma non posso rinunciare allo svolgimento di questa interpellanza che è iscritta nell'ordine del giorno di oggi.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.